Coronavirus, il bollettino: 1.913 nuovi positivi in Sicilia, +21 in provincia di Siracusa

Sono 1.913 i nuovi positivi al covid in Sicilia, nelle ultime 24 ore. I guariti sono 654, 40 i decessi. In provincia di Siracusa contagi quasi azzerati rispetto a ieri. Sono infatti 21 i nuovi positivi rilevati, contro gli oltre 230 della giornata di lunedì. E' il dato più basso fatto registrare oggi da una provincia siciliana.
Questi i numeri delle altre: Palermo 582 casi, Catania 486, Messina 331, Trapani 231, Caltanissetta 123, Agrigento 52, Enna 46 e Ragusa 41.
I numeri sono contenuti nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.

Covid in ospedale: positivi in Medicina all'Umberto I e in Cardiologia e Chirurgia a Lentini

E' sotto controllo la situazione nel reparto di Medicina Interna dell'Umberto I di Siracusa. Nel primo pomeriggio si era diffusa la voce di una chiusura del blocco a causa del covid. Le successive verifiche hanno permesso di appurare che si è trattato di uno stop ai ricoveri che non dovrebbe andare

oltre la giornata odierna.
Fonti interna all'Asp di Siracusa confermano. Alla base del blocco dei ricoveri, la riscontrata positività al covid di due persone, trasferite in altro reparto attrezzato per la gestione di sintomatici ordinari.
Contagiato anche un medico del reparto che, secondo quando si apprende da fonti sanitarie, non presenterebbe sintomi e starebbe osservando il prescritto isolamento in casa.
Il virus si è presentato anche tra i reparti dell'ospedale Generale di Lentini. "Ad oggi, soltanto i reparti di Cardiologia e Chirurgia dell'ospedale di Lentini hanno temporaneamente sospeso l'attività in elezione, ovvero, non urgente, a causa delle risultanze di alcuni positivi tra il personale sanitario", fa sapere la direzione generale dell'Asp di Siracusa. "All'esito dei tamponi di controllo nelle prossime ore si deciderà la data di riapertura. Si è trattato di un provvedimento temporaneo di sospensione delle attività che è stato responsabilmente disposto dalla Direzione sanitaria ospedaliera solo per garantire la sicurezza di operatori e pazienti, così come avviene responsabilmente in tutte le strutture sanitarie che si rispettino. Tutti gli altri reparti sono attivi".

Covid, contagi e prevalenza: Avola e Noto in testa, poi Carlentini e Floridia. E Siracusa…

Tre fasce, tre diverse soglie di attenzione. Se volessimo provare a riportare sul territorio provinciale il modello

nazionale della divisione in zone rosse, arancioni e gialle, verrebbe fuori un quadro con sette cittadine distribuite in tre fasce e le restanti 14 in zona bianca. Per ulteriore precisazione, quando parliamo di zona rossa qui intendiamo solo aree sotto forte pressione da contagi covid, senza preconizzare possibili provvedimenti di lockdown da parte della Regione.

Nel dettaglio, in questa ipotetica fascia rossa troveremmo oggi due cittadine della zona sud della provincia di Siracusa: Avola e Noto. La prima è da giorni un caso al centro di mille attenzione. L'aumento dei contagi è esponenziale ed ha fatto registrare numeri da allerta. Sono 417 gli attuali positivi (dato dell'11.01.21) che in un cittadina di 31.145 abitanti significa 134 positivi ogni 10mila abitanti. Questo è il cosiddetto tasso di prevalenza. Quanto a Noto, incredibile l'aumento di positivi registrato dal 20 dicembre (meno di 50) ad oggi: 225. Nella cittadina barocca vivono 24.154 persone, con tasso di prevalenza pari a 93. "Non mi aspetto che Noto venga proclamata zona rossa", ha detto questa mattina su FMITALIA il sindaco Bonfanti. Nelle ore scorse ha firmato una ordinanza con cui ha disposto il divieto di stazionamento in vie e piazze. Chiuse scuole dell'infanzia, asili e microasili. Simili le decisioni già assunte ad Avola dove anche il mercato è stato sospeso.

In seconda fascia di attenzione, quella arancione, possiamo piazzare Carlentini e Floridia. A Carlentini gli attuali positivi (dato dell'11.01) sono 124 a fronte di una popolazione di 17.461 persone (tasso prevalenza 71). Nel caso di Floridia, i contagiati sono 105 in una cittadina di 22.557 abitanti (tasso prevalenza 47). L'andamento epidemiologico segna anche qui una forte ripresa dei contagi, da monitorare costantemente e con provvedimenti ad hoc (anche a Floridia divieto di stazionamento in vie e piazze). Ma le due cittadine non possono essere definite osservate speciali a differenza di Avola e Noto.

Nella terza fascia di attenzione, quella gialla, ai limiti della soglia di attenzione, inseriamo tre città: Lentini,

Siracusa ed Augusta. A Lentini gli attuali positivi sono 96, popolazione 22.979 e tasso prevalenza 42. A Siracusa il numero dei contagiati fa “paura” sulle prime: 506. Ma rapportato alla popolazione (120.405) trova il suo reale valore nel tasso di prevalenza, pari anche qui a 42. Ovvero 42 positivi ogni 10mila abitanti: come a Lentini ma tre volte meno di Avola, due volte meno di Noto ed al di sotto degli indici di Carlentini e Floridia. Meglio ancora va ad Augusta, dove i positivi sono 120, popolazione 35.698 e tasso prevalenza 34.
Nella nostra simulazione, finiscono in fascia bianca tutti gli altri comuni. In ordine: Pachino, Melilli, Priolo, Solarino, Buccheri, Canicattini, Francofonte, Ferla, Portopalo, Palazzolo, Rosolini, Sortino, Buscemi, Cassaro. Tutte con tasso di prevalenza da 30 a 5, con le eccezioni di Buscemi e Cassaro covid free.

"Sto bene, pronto al rientro": così il direttore del Centro Trasfusionale dell'Umberto I

Anche il direttore del centro trasfusionale dell’Umberto I di Siracusa. Dario Genovese, è risultato nei giorni scorsi positivo al covid. Gli ultimi test eseguiti evidenziano oggi un avviato percorso verso la piena negativizzazione ma, prudenzialmente, osserverà fino alla fine il periodo di isolamento. “Le mie condizioni di salute si sono mantenute buone durante il periodo del contagio e l’infezione non mi ha provocato sintomi”, spiega.
“Rientrerò in servizio a conclusione del previsto periodo di

isolamento e dopo il riscontro della negatività dei nuovi test molecolari. Durante il periodo di isolamento ho continuato, in smart working, a seguire tutte le attività della Struttura Trasfusionale aziendale. Sono stato in contatto quotidiano con la Direzione aziendale che mi ha assicurato ogni sostegno", ha aggiunto Genovese.
Tutto il restante personale del Servizio Trasfusionale è risultato negativo al test molecolare e nella quasi totalità si è già sottoposto alla somministrazione della prima dose del vaccino.

Siracusa. Servizi a domanda individuale, poche entrate per il Comune. Aumenti delle tariffe in vista?

I servizi a domanda individuale costano e non rendono abbastanza al Comune di Siracusa. Non è escluso, dunque, che le tariffe a carico dei cittadini possano essere innalzate ulteriormente, dopo un incremento deciso a seguito di precise indicazioni, in passato, partite all'epoca dalla Corte dei Conti. Se palazzo Vermexio nota queste discrepanze tra entrate e spese per i singoli servizi è anche colpa di un anno difficile, il 2020, visti i minori trasferimenti da parte dello Stato e soprattutto visto il sensibile decremento del numero di utenti a causa dell'emergenza sanitaria, dei periodi di chiusura, delle misure restrittive anti-Covid.
Cosa voglia dire tutto questo in numeri lo spiega una delibera approvata dalla giunta retta dal sindaco, Francesco Italia nei giorni scorsi. Per fare un primo esempio, gli impianti

sportivi producono entrate per 15 mila euro. Le spese però ammontano a oltre 853 mila euro. Cifre abbastanza sproporzionate. I parcheggi custoditi producono entrate per un milione e mezzo. Le spese da sostenere, tuttavia arrivano a oltre due milioni. Alla voce “mense scolastiche”, le entrate si aggirano intorno ai 312 mila euro. Ma quanto costano al Comune? 953 mila euro. La voce teatri ovviamente quest’anno non regala soddisfazioni in termini di entrate: solo 5 mila euro.
Pesano le vicende legate all’apertura degli asili nido comunali. Entrate, circa 300 mila euro. Uscite: poco meno di un milione. Se dovessimo parlare solo di rette, tuttavia, l’importo si fermerebbe a soli 10 mila euro. I restanti 290 mila euro circa sono, infatti, i trasferimenti regionali per la Prima Infanzia.
Case di riposo con 90 mila euro di entrate e 891 mila di uscite.
Un quadro, dunque, che certamente non rasserena al massimo e che, come la giunta fa presente nella delibera approvata, potrebbe comportare la decisione di innalzare le tariffe per rientrare meglio nella gestione dei servizi a domanda individuale.
Per avere una visione complessiva, le entrate dai servizi a domanda individuale sono calcolate in due milioni e 600 mila euro. Le spese, sette milioni di euro. Grado di copertura: 37,63 per cento.

Ponte Cassibile, c'è il cantiere e ora il via ai

lavori: un anno per il consolidamento

Annunciati per settembre dello scorso anno, attesi per ottobre sono iniziati solo questa mattina – con l'instalalzione del cantiere – i lavori per il consolidamento del ponte Cassibile, lungo la statale 115. "Finalmente", commenta il vicepresidente della Commissione Trasporti della Camera, Paolo Ficara. "E' una buona notizia e me ne rallegro, ma non sono per nulla soddisfatto del lungo tempo di attesa che c'è voluto per arrivare all'avvio dei lavori", aggiunge senza mezzi termini. Nei mesi scorsi ha seguito tutto il farraginoso iter con Anas, nelle sedi di Roma ed in quella compartimentale di Catania.
"Il ponte sulla statale 115, tra Cassibile e Avola, verrà consolidato facendo ricorso alla più moderne tecniche ed a materiali duttili e resistenti, così da rinforzarlo e renderlo sicuro per molti anni senza doverlo abbattere e ricostruire", spiega Ficara. Non verrà modificata la forma e la geometria del manufatto di epoca fascista, come da prescrizioni della Soprintendenza.
I lavori dureranno circa un anno. Anas ha predisposto il senso unico alternato con traffico regolato, nell'area di cantiere, da semafori.

Foto scientifica del giorno, gli esperti scelgono il Plemmirio. Scatto di Kevin

Saragozza

Ancora una volta è “siracusana” la Earth Picture of the Day (EPOD), una selezione quotidiana di suggestive immagini del pianeta a cura della Earth Science Division della Nasa e dall’Eos Project Science Office presso il Goddard Space Flight Center, in collaborazione con il consorzio Universities Space Research Association (USRA).
Lo scatto, a carattere prettamente scientifico, porta la firma di Kevin Saragozza, non nuovo a riconoscimenti di questo tipo. Nello scatto, si distingue in lontananza il Faro di Capo Murro di Porco, al Plemmirio di Siracusa. In primo piano, “le ripide scogliere formatesi da una faglia tettonica nota come horst e che cadono bruscamente verso il mare da altezze anche di 54 metri. Le rocce esposte sono generalmente calcaree”, spiega Saragozza mostrando la sua foto. Pittoresco il cielo, “dove nubi altocumulus di medio livello si mostrano sparse, illuminate dal basso dalla luce radente del sole al tramonto”.

Siracusa. Festa delle Reliquie di Santa Lucia, in Cattedrale esposizione del simulacro

Si celebra domani, mercoledì 13 gennaio, la Festa delle Reliquie di Santa Lucia, a Siracusa. Un momento atteso dai tanti fedeli per chiedere l’intercessione della patrona. Quest’anno la Deputazione della Cappella di Santa Lucia ha disposto per l’occasione la solenne esposizione del simulacro

della vergine e martire siracusana.
Il programma prevede alle ore 16.30 l'apertura della nicchia nella cappella della Cattedrale. Subito dopo, nel rispetto della normativa in tema di emergenza Covid 19, le portatrici condurranno all'altare le reliquie.
Seguirà la recita del rosario, la coroncina di Santa Lucia e quindi la celebrazione della messa alle ore 18,00 alla quale seguirà la chiusura della nicchia.
La Festa delle Reliquie nasce nel ricordo dell'anniversario della dedicazione della Cattedrale (che si celebra il 9 gennaio) e del terremoto del 1693. "Rappresenta per noi tutti – ha spiegato il presidente della Deputazione, Giuseppe Piccione – anche un modo per ringraziare per come si è svolta la festa".
L'arcivescovo Francesco Lomanto, nel suo messaggio per la dedicazione della Cattedrale, ha richiamato le parole pronunciate da Papa Francesco nel novembre del 2017 a Santa Marta: "Gesù Cristo è il fondamento della Chiesa. Noi siamo delle pietre vive che fanno crescere questo edificio. L'armonia la fa lo Spirito Santo".

Siracusa. Covid, affondo di Bonomo: Nel capoluogo servono misure più forti"

"La situazione sanitaria in provincia di Siracusa è allarmante e anche se nessuno ha a cuore come me, per la storia personale e della mia famiglia, il futuro delle piccole e medie imprese siracusane, non posso che sottolineare un senso di allarme per la salute dei miei concittadini". Questo l'affondo di Mario Bonomo,ex deputato regionale ed oggi Coordinatore provinciale

del Movimento per le Autonomie.
Bonomo punta l'indice contro il sindaco,Francesco Italia, di cui non sembra condividere le scelte in tema di gestione dell'emergenza Covid nel capoluogo. "Ritengo sia estremamente pericoloso minimizzare una situazione sanitaria vicina al collasso-sostiene l'esponente politico di Centrodestra-
Da una mia personale verifica ho constatato che il pronto soccorso covid dell'ospedale Umberto I è saturo, il reparto di pneumologia covid è al completo, quello di rianimazione è senza posti liberi, come pure quello di medicina infettiva e che dei pazienti verrebbero di conseguenza trasferiti in altri ospedali come quello di Noto.
Pur apprezzando la grande disponibilità di medici ed infermieri, la professionalità della struttura sanitaria dell'Asp,che non si è fatta trovare impreparata- prosegue- mi chiedo perché siamo giunti impreparati alle soglie di un'emergenza annunciata da tempo". A queste considerazioni,aggiunge delle domande.
"Come fa – il quesito che pone Bonomo-il sindaco Italia ad affermare che i controlli in città non sono mai mancati? Forse conosce e frequenta soltanto poche e ristrette parti della città. Pochi e scarsi controlli e scuole aperte: una contraddizione evidente.
Perché, di fronte ad una situazione che rischia di una situazione che rischia diventare fuori controllo, non ha seguito l'esempio, lui che è il primo cittadino della quarta città della Sicilia, dei sindaci dei tre capoluoghi più grossi (Palermo, Catania e Messina) chiudendo subito le scuole di ogni ordine e grado? Forse perchè altrimenti i ragazzi si assembrano in luoghi ben conosciuti? E allora i controlli a cosa servono?". Si un altro versante, Bonomo sollecita un impegno per "garantire il più alto numero di tamponi possibile: solo in questo modo potremo avere un quadro davvero veritiero e in grado di essere oggetto di valutazioni consapevoli e responsabili".
Poi un riferimento di carattere politico.
"Mi rifiuto- conclude l'ex alleato dell'amministrazione

Italia- di pensare che qualche forza politica o il suo massimo esponente, possa influenzare con teorie strampalate l’amministrazione Italia nel contrasto della pandemia”.La sollecitazione di Bonomo è quella dell’adozione di misure più stringenti nel capoluogo.

Cassibile. Villaggio immigrati, c'è l'ordinanza: residenti contrari e tracce della vecchia baraccopoli

Il nuovo villaggio per i braccianti agricoli stagionali immigrati sta per essere realizzato. Restano però diversi interrogativi e restano le preoccupazioni dei residenti di Cassibile, che hanno anche chiesto, nei giorni scorsi, con una petizione, che la soluzione prospettata venga rivista, anche alla luce delle esigenze di chi abita nei pressi del costruendo villaggio.
La loro istanza è rimasta senza riscontro. Un’ordinanza del sindaco, Francesco Italia, firmata ieri dà, infatti, seguito, a quanto stabilito nei mesi scorsi d’intesa con la Prefettura. Il ministero dell’Interno ha concesso un finanziamento di 242 mila euro per la realizzazione di quello che fino alla fine del prossimo settembre sarà il luogo in cui i braccianti stagionali, prevalentemente africani, alloggeranno, con moduli abitativi e -questa la novità più importante- servizi igienici.
L’area si trova nel centro abitato di Cassibile, nei pressi dell’ex depuratore ed è di proprietà comunale.
Eppure i residenti della frazione di Siracusa non ritengono si

tratti di una scelta opportuna. L’ex presidente del quartiere, Paolo Romano si fa portavoce di tali preoccupazioni e fa presente che i disagi di una convivenza “forzata” sono facilmente prevedibili e analoghi,se non peggiori, a suo dire, rispetto a quelli che la scorsa estate hanno condotto a forti tensioni, culminate anche in una “mini rivolta” di cittadini che hanno raggiunto la baraccopoli all’uscita dello svincolo autostradale. Baraccopoli di cui ancora si ha più che traccia. La bonifica prevista per i giorni successivi alla demolizione delle baracche non è stata portata del tutto a termine. In quel campo, peraltro, ci sarebbero ancora degli abitanti, persone che vivono lì, secondo alcune testimonianze, e peraltro con i disagi della stagione invernale.
Il dubbio (che è più che altro un timore) è che, oltre al villaggio con i servizi igienici e quanto serve a garantire ai lavoratori condizioni di vita dignitose, possa comunque venire a crearsi nelle prossime settimane una nuova tendopoli alle porte di Cassibile.
L’ordinanza del sindaco fa partire la fase propedeutica all’installazione dei moduli abitativi del nuovo villaggio. Le operazioni,secondo l’input del primo cittadino, dovranno essere veloci, anche perché l’arrivo dei primi stagionali è ritenuto imminente. Una situazione, dunque, che se per alcuni aspetti -quelli scritti nero su bianco- è certamente chiara, per molti altri rimane ancora in sospeso.